



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 47/45 DEL 30.12.2010

Oggetto: **Revisione e aggiornamento del Piano Paesaggistico Regionale. Individuazione del Tavolo di Coordinamento tecnico - scientifico.**

L'Assessore degli Enti Locali, Finanze e Urbanistica riferisce che, con la deliberazione n. 56/38 del 29 dicembre 2009, la Giunta regionale ha approvato, in attuazione dell'art. 11 della L.R. del 23 ottobre 2009, n. 4, gli indirizzi applicativi inerenti al processo di revisione ed aggiornamento del Piano Paesaggistico Regionale e che, con successiva deliberazione n. 32/58 del 15.9.2010, ha approvato le risultanze della prima fase del processo partecipativo "Sardegna Nuove Idee".

Con la citata deliberazione del 15.9.2010 la Giunta regionale ha stabilito, inoltre, che si proceda alla rivisitazione e semplificazione del quadro normativo del PPR finalizzata, in particolare, ad eliminare le parti caducate per effetto di dispositivi e sentenze assunte dal T.A.R. e dal Consiglio di Stato, a recepire le disposizioni normative statali e regionali intervenute successivamente all'approvazione del Piano Paesaggistico Regionale nonché ad eliminare le distonie e incongruenze evidenziate dagli Enti Locali e dalle strutture regionali al fine di assicurare una migliore leggibilità e una maggiore facilità nell'applicazione delle norme. La medesima deliberazione ha inoltre dato indicazioni affinché l'Assessorato competente provveda all'approvazione del PPR nella sua forma digitale, all'inserimento nel quadro normativo e cartografico delle ripermetrazioni dei centri di antica e prima formazione, approvate con le procedure di cui alla L.R. n. 13 del 4 agosto 2008, alla ricognizione degli immobili e delle aree dichiarati di notevole interesse pubblico ai sensi degli artt. 136 e seguenti del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i. (cose immobili con cospicui caratteri di bellezza naturale, singolarità geologica e memoria storica, ville giardini e parchi, centri e nuclei storici, bellezze panoramiche, ecc.) nonché all'inserimento delle correzioni riferite ai tematismi, agli elementi descrittivi e cartografici relativi alle componenti di paesaggio, beni paesaggistici ed identitari effettuate con le forme previste dalla L.R. 7 agosto 2009, n. 3.

L'Assessore propone dunque che, per lo svolgimento delle complesse e rilevanti attività di cui sopra, e anche al fine di far nascere e sviluppare la riflessione scientifica, analitica e propositiva e



di affiancare e supportare le strutture regionali impegnate nella attività di aggiornamento e revisione del Piano Paesaggistico Regionale, debba essere costituito un Tavolo di coordinamento tecnico–scientifico.

Il Tavolo di coordinamento tecnico–scientifico, come detto, avrà il compito di supportare e affiancare le strutture regionali, agevolerà il raccordo con i territori per la programmazione di azioni di valorizzazione del paesaggio e parteciperà alla definizione di obiettivi ed azioni strategiche in tema di riconoscimento e valorizzazione del paesaggio sardo.

Al riguardo l'Assessore richiama anche l'art. 118 (Promozione di attività di studio e di ricerca), comma 1 del D.Lgs. n. 42/2004 "Codice del Paesaggio", il quale dispone che "il Ministero, le Regioni e gli altri enti pubblici territoriali, anche con il concorso delle università e di altri soggetti pubblici e privati, realizzano, promuovono e sostengono, anche congiuntamente, ricerche, studi ed altre attività conoscitive aventi ad oggetto il patrimonio culturale".

Precisa che il sistema universitario sardo è dotato di un rilevante patrimonio di competenze tecnologiche e scientifiche, attestato su livelli di eccellenza anche internazionale, che può costituire un valido supporto all'azione di salvaguardia, pianificazione e gestione del paesaggio. La partecipazione delle Università sarde ai lavori del Tavolo di Coordinamento tecnico scientifico, ciascuna nell'ambito delle proprie competenze, consentirà di sviluppare, all'interno del processo di revisione del vigente Piano Paesaggistico Regionale e della estensione all'intero territorio regionale, un'azione concorde e coordinata che consenta ed agevoli il confronto, lo scambio di conoscenze ed ogni fattiva forma di collaborazione volta al perseguimento dell'obiettivo comune.

L'Assessore mette in evidenza il ruolo fondamentale che, all'interno del Tavolo di coordinamento tecnico scientifico, può rivestire anche l'Istituto Etnografico della Sardegna, l'Ente istituito nel 1972 con legge regionale, con il compito di studio e documentazione della vita sociale e culturale della Sardegna, nelle sue manifestazioni tradizionali e nelle sue trasformazioni.

La collaborazione con l'ISRE consentirà di approfondire e sviluppare la tematica della identificazione, promozione, valorizzazione e trasmissione del patrimonio culturale immateriale, rafforzando le relazioni tra popolazioni e paesaggio e portando la salvaguardia del paesaggio sardo, oltre che sul piano della tutela fisica, a quello della tutela dell'aspetto emozionale dei luoghi.

L'Assessore ricorda alla Giunta che l'articolo 7 della legge regionale 23 ottobre 2009, n. 4 ha istituito la Commissione regionale per il paesaggio e la qualità architettonica al fine di fornire un supporto tecnico-scientifico all'Amministrazione regionale in merito alla valutazione degli interventi da realizzare in zone di particolare valore paesaggistico ed ambientale e che, pertanto, la



Commissione rappresenta un essenziale elemento di indirizzo e supporto per le attività in questione.

L'Assessore propone che il tavolo di coordinamento tecnico–scientifico, oltre che dalle strutture regionali competenti in materia di urbanistica e paesaggio, sia composto dall'Università degli Studi di Sassari, dall'Università degli studi di Cagliari, dall'Istituto Sardo Regionale Etnografico (ISRE) e dai tre componenti della Commissione Regionale per il Paesaggio e la Qualità architettonica e che debba essere anche implementata da alcuni esperti in materia di paesaggio, urbanistica e gestione del territorio e in materie giuridiche e amministrative ed economiche, da individuare con successivo atto.

La Giunta regionale, sentita e condivisa la proposta dell'Assessore degli Enti Locali, Finanze e Urbanistica,

visto l'art. 11 della L.R. 23.10.2009 n. 4 il quale dispone che la Giunta regionale con periodicità biennale, procede all'aggiornamento e alla revisione di contenuti del Piano paesaggistico regionale;

vista la deliberazione n. 32/58 del 15.9.2010 con cui si è preso atto dell'attività svolta dei primi 14 laboratori che si sono svolti nel territorio con la quale la Giunta regionale ha preso atto degli esiti del processo di ascolto del territorio;

acquisito il parere favorevole di legittimità del Direttore generale della Pianificazione Urbanistica Territoriale e della Vigilanza Edilizia

DELIBERA

- di costituire il tavolo di coordinamento tecnico–scientifico composto, oltre che dalla Direzione generale competente in materia di urbanistica e paesaggio, dall'Università degli Studi di Sassari, dall'Università degli studi di Cagliari, dall'Istituto Sardo Regionale Etnografico (ISRE) e dai componenti della Commissione Regionale per il Paesaggio e la Qualità architettonica istituita dall'art. 7 della L.R. n. 4/2009 che sarà implementato da alcuni esperti in materia di paesaggio, urbanistica e gestione del territorio e in materie giuridiche e amministrative ed economiche, da individuare con successivo atto della Giunta regionale;
- di dare mandato alla Direzione generale della Pianificazione Urbanistica Territoriale e della Vigilanza Edilizia di presiedere il suddetto tavolo di coordinamento e di stipulare con le Università e con l'ISRE appositi protocolli d'intesa e piani operativi, con le diverse Facoltà



competenti nelle diverse tematiche di interesse, per la definizione puntuale delle attività, delle fasi di lavoro e del cronoprogramma;

- di stabilire che, all'interno dello stanziamento di bilancio 2010 sul capitolo SC04.2467 UPB S04.09.005 "spese per la predisposizione dei piani territoriali" che presenta la necessaria disponibilità, le attività che saranno svolte siano quantificate in euro 250.000 per ciascuna delle due Università sarde; in euro 95.000 per l'ISRE e in complessivi euro 75.000 per i componenti della Commissione Regionale per il Paesaggio e la Qualità architettonica istituita dall'art. 7 della L.R. n. 4/2009.

Il Direttore Generale

Gabriella Massidda

Il Presidente

Ugo Cappellacci